



Il Presidente della Regione

Prot. 230271/20

L'Aquila, 29 luglio 2020

Alla cortese attenzione
Ing. Pasquale Franciosa
Sindaco di Pettorano sul Gizio

Egregio Sindaco,

la Regione Abruzzo, per il tramite della competente ASL, ha riservato alla Comunità pettoranese tutta la sensibilità e la solidarietà che merita. I tamponi naso-faringei eseguiti sui migranti ospitati nel CAS non erano infatti “dovuti”, né previsti. Il Ministero dell’Interno, nel trasferire i migranti, li aveva preventivamente sottoposti a tampone sierologico, ritenendo tale pratica sufficiente a garantire la salute pubblica unitamente alla quarantena. La Regione e la ASL hanno avuto lo scrupolo di intervenire come sopra descritto (a proprie spese), trovando 8 soggetti positivi, da cui l’incremento del livello di sorveglianza. A livello politico, il principale partito della maggioranza regionale ha presentato interrogazioni parlamentari e preso pubblicamente posizione per protestare contro la scelta del Governo nazionale, in piena sintonia con il sottoscritto.

Condivido la sua affermazione e il suo sfogo quando descrive Pettorano sul Gizio “vittima” e non “carnefice” della situazione. Nel rispondere alla sua domanda, tesa a sapere se la Regione ha il “potere di impedire l’accesso ai migranti in Abruzzo”, la risposta è: purtroppo no.

Questo potere e questa competenza appartiene al Governo nazionale, che ha il diritto e il dovere di regolamentare i flussi migratori. Nel caso di Pettorano, il Ministro dell’Interno, tramite la Prefettura, ha trasferito i migranti senza nemmeno comunicarlo alla Regione Abruzzo (che lo ha appreso solo tramite l’ASL dell’Aquila).

Solo domani, 30 luglio, è prevista una riunione convocata dal Prefetto, nella quale verrà chiesta alla Regione la disponibilità di strutture adeguate ad accogliere migranti da porre in quarantena. Ho già dato mandato all’Assessore, che rappresenterà la Regione Abruzzo, di esprimere la contrarietà del territorio ad ospitare simili strutture, anche alla luce delle negative esperienze di questi giorni. Spero che il Governo vorrà tenere conto del nostro parere, pur non avendone l’obbligo.

La ringrazio del servizio che rende alla sua Comunità e le invio cordiali saluti.


Marco Marsilio